

La Sicilia 21 Maggio 2022

Corse clandestine all'ombra del clan mafiosi

La voglia di apparire più forte di qualsiasi paura, anche se questa potrebbe costare una denuncia penale. I social si rivelano, sempre più spesso, trappole per incauti appassionati di eventi illegali, come le corse clandestine di cavalli. Oggi è sempre più facile trovare in rete video che riprendono corse clandestine di poveri cavalli, con in bella mostra targhe e volti dei partecipanti.

È stato così che i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Paterno sono arrivati a due paternesì, di 31 e 35 anni, denunciati per essere sospettati di aver partecipato, uno come fantino, e un altro come incitatore, a una corsa clandestina di cavalli, tenutasi a Paterno, in contrada San Marco, lo scorso febbraio. Per loro anche l'accusa di maltrattamento di animali. I carabinieri hanno accertato come il 35enne sia tra l'altro collegato al clan mafioso degli Assinnata di Paterno. Per entrambi, oltre alla denuncia, una sanzione per aver violato le disposizioni del Codice della strada.

Un'attività investigativa questa, brillantemente condotta dalle forze dell'ordine, prosiegua di un'indagine condotta sempre a Paterno la scorsa settimana, quando i carabinieri hanno trovato in una stalla abusiva, tre cavalli, tutti sottoposti a fermo amministrativo e consegnati ai veterinari dell'Asp di Catania. In quell'occasione venne trovata anche una pistola semi automatica e alcune munizioni e venne deferito all'Autorità giudiziaria il titolare della stalla abusiva e proprietario dei cavalli.

Tra i cavalli sequestrati c'era anche Zuleika, protagonista dei video delle corse clandestine di cavalli, con le immagini diffuse, poi, su Tik Tok. Nei video si vedono due cavalli lanciati in una corsa sfrenata. Non chiaro se gli animali siano stati dopati. Nella stalla sequestrata a Paterno, la scorsa settimana, c'erano prodotti dopanti.

Sempre nel video si vedono ai due lati dei cavalli, numerosi scooter, correre insieme agli animali, i mezzi a due ruote hanno tutti la targa coperta per non essere individuati.

Sono state numerose le segnalazioni giunte ai carabinieri, rispetto a corse clandestine di cavalli, ma anche di scooter, nei fine settimana, in contrada San Marco. Con grande arroganza e spavalderia i partecipanti bloccano anche la circolazione stradale.

Il Comando Provinciale Carabinieri continua nell'incessante azione svolta non solo alla tutela degli animali, ma anche al contrasto delle attività che direttamente o indirettamente mantengono legami con clan criminali sotto il profilo economico e sociale.

Mary Sottile

